

COMUNICATO STAMPA

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA APPROVATO LA RELAZIONE  
SULLA GESTIONE RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE DEL 2010**

**FATTURATO CONSOLIDATO DEL PRIMO SEMESTRE PARI A EURO 1.399,7 MILIONI; AL NETTO DEL VALORE DELLE MATERIE PRIME È PARI A EURO 404,9 MILIONI (EURO 332,5 MILIONI NEL 2009)**

**EBITDA(\*) DEL SEMESTRE A EURO 45,7 MILIONI (EURO 22,3 MILIONI NEL 2009);  
LA REDDITIVITA' DEL GRUPPO E' IN NETTO MIGLIORAMENTO  
SIA RISPETTO AL CORRISPONDENTE PERIODO DEL 2009 CHE AL SECONDO SEMESTRE 2009**

**RISULTATO CONSOLIDATO AL LORDO DELLE IMPOSTE POSITIVO PER 5,3 MILIONI(\*); AL NETTO DELLE IMPOSTE(\*) NEGATIVO PER EURO 3,4 MILIONI (NEGATIVO DI EURO 20,1 MILIONI NEL 2009)**

**INDEBITAMENTO CONSOLIDATO NETTO (\*) A EURO 173,4 MILIONI (EURO 286,6 A FINE 2009)  
LA RIDUZIONE E' DOVUTA ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL CIRCOLANTE**

**PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PARI A EURO 488,9 MILIONI**

\* \* \*

**Firenze, 5 agosto 2010** - Il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. ha esaminato e approvato la relazione sull'andamento della gestione e il bilancio del Gruppo relativi al primo semestre dell'esercizio 2010.

*Occorre ricordare che con efficacia dal 22 marzo 2010 ha avuto esecuzione l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa di INTEK S.p.A. in favore di KME Group S.p.A.. La scissione ha comportato l'assegnazione a KME Group S.p.A. di partecipazioni che sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento per la prima volta al 30 giugno 2010; nell'illustrazione dei dati semestrali ne viene evidenziato l'effetto se significativo.*

- Il **Fatturato consolidato** del primo semestre 2010 è stato di Euro 1.399,7 milioni (Euro 898,5 milioni nel corrispondente periodo del 2009).  
Al netto del valore delle materie prime è pari a Euro 404,9 milioni, rispetto al fatturato netto di Euro 332,5 milioni realizzato nel 2009. L'allargamento del perimetro di consolidamento ha contribuito per Euro 29,8 milioni; escludendo tale effetto l'incremento è stato del 12,8%.

- **L'Utile operativo lordo (EBITDA)(\*)** del primo semestre 2010 è pari a Euro 45,7 milioni (Euro 42,9 milioni al netto dell'allargamento del perimetro di consolidamento); nel 2009 l'EBITDA era stato di Euro 22,3 milioni. L'incremento è quindi del 92,4%.  
Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi; l'EBITDA sul fatturato netto passa dal 6,7%, registrato nel primo e nel secondo semestre 2009, all'11,3% nel primo semestre dell'anno in corso.
- **L'Utile operativo netto (EBIT) (\*)** è pari a Euro 17,7 milioni (negativo per Euro 8,9 milioni nel 2009);
- **Il Risultato consolidato del primo semestre 2010 prima delle imposte(\*)** è positivo per Euro 5,3 (comprende il risultato economico di ErgyCapital S.p.A. di competenza, negativo per Euro 1,8 milioni); **al netto delle imposte**, è negativo per Euro 3,4 milioni (negativo per Euro 20,1 milioni nel 2009).
- Sotto il profilo finanziario, a fine giugno 2010 **l'indebitamento netto(\*) consolidato** è pari a Euro 173,4 milioni (Euro 286,6 milioni al 31 dicembre 2009) e si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante, evidenziando un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.  
Il **patrimonio netto consolidato** è pari a Euro 488,9 milioni (Euro 422,8 milioni al 31 dicembre 2009).  
La posizione finanziaria e il patrimonio netto al 30 giugno non comprendono gli effetti derivanti dall'aumento di capitale conclusosi il 23 luglio u.s., che ha determinato un introito di Euro 23,2 milioni.
- Circa **l'evoluzione della gestione** i segnali di miglioramento dell'andamento della domanda registrati nei primi mesi dell'esercizio in corso dal settore dei semilavorati in rame e leghe, che rappresenta il *core business* del Gruppo, hanno trovato conferma nei mesi successivi e stanno determinando progressivamente un quadro più favorevole nei vari mercati di *business*.  
Le condizioni competitive raggiunte dal Gruppo, attraverso l'implementazione delle misure di rafforzamento dell'assetto produttivo e organizzativo, consentono di beneficiare di tale contesto e quindi di poter esprimere risultati significativamente migliori rispetto a quelli dell'anno passato, riprendendo il percorso di crescita della redditività con l'obiettivo di ricondurla ai livelli di un'adeguata remunerazione dei capitali investiti.

-----  
(\* ) Per il contenuto delle riclassificazioni effettuate si rinvia alla pagina 3 e all'allegato 1 del presente comunicato.

**I principali risultati consolidati**

(milioni di Euro)	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Fatturato	1.399,7	898,5
Fatturato (al netto m.p.)	404,9	332,5
EBITDA	45,7	22,3
EBIT	17,7	(8,9)
Risultato ante imposte	5,3	(14,9)
Risultato netto	(3,4)	(20,1)
Indebitamento netto	173,4 (al 30 giugno 2010)	286,6 (al 31 dicembre 2009)
Patrimonio netto	488,9 (al 30 giugno 2010)	422,8 (al 31 dicembre 2009)

I risultati economici sopra esposti esprimono la corretta rappresentazione dell'andamento economico della gestione.

La tabella che segue mette in evidenza i risultati economici consolidati calcolati sulla base di una valutazione ai prezzi correnti dello stock di struttura delle materie prime del settore dei semilavorati in rame e sue leghe, come richiesto dai principi contabili IFRS, invece di una valutazione al costo col metodo LIFO. Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.

In un contesto di incremento delle quotazioni, tale valutazione porta ad un differenziale positivo di Euro 41,4 milioni quando a fine giugno 2009 tale differenziale era di Euro 4,4 milioni in una situazione di quotazioni in flessione. Come è evidente, l'utilizzo dei principi contabili IFRS, in un contesto di accentuata volatilità dei prezzi delle materie prime, introduce nei *report* periodici una componente economica esogena la cui marcata variabilità rischia di dare una rappresentazione dell'andamento economico della gestione del tutto distorta.

(milioni di Euro)	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Risultato netto (stock non IFRS)	(3,4)	(20,1)
Effetto valutazione IFRS riman.magazz.	41,4	4,4
Risultato netto (stock IFRS)	38,0	(15,7)

*N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato.*

## Andamento della gestione del Gruppo nel primo semestre dell'esercizio 2010

*Occorre ricordare che con efficacia dal 22 marzo 2010 ha avuto esecuzione l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa di iNTEk S.p.A. in favore di KME Group S.p.A. (di seguito per brevità "Scissione").*

*La Scissione ha comportato l'assegnazione a KME Group S.p.A. di elementi attivi e passivi del patrimonio di iNTEk S.p.A., costituito essenzialmente da partecipazioni.*

*In particolare, sono state acquisite le partecipazioni nelle società: ErgyCapital S.p.A., società specializzata nel settore dell'energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico; Drive Rent S.p.A., società di servizi attiva nella gestione delle flotte di autoveicoli aziendali; Culti S.p.A., società attiva nel settore degli arredamenti e dei complementi d'arredo.*

*Sotto il profilo contabile, la controllata diretta Drive Rent S.p.A. e le sue controllate sono consolidate per la prima volta al 30 giugno 2010 con il metodo integrale; la partecipata ErgyCapital S.p.A. è consolidata con il metodo del patrimonio netto.*

\* \* \*

I segnali di ripresa che sono emersi nel quadro dell'economia mondiale nei primi mesi del 2010 sono stati caratterizzati dalla eterogeneità degli andamenti nei vari paesi e aree del mondo. La crescita ha accelerato negli Stati Uniti, in Giappone e, in modo più consistente, nelle economie emergenti asiatiche, Cina e India; mentre è stata più modesta nell'area europea, dove la ripresa ha trovato sostegno principalmente dagli ordinativi provenienti dall'estero, di cui ha goduto soprattutto la Germania.

Nell'area europea, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, resta debole la dinamica della domanda interna; i fattori alla base di tale andamento possono pesare sull'intensità e sui tempi della ripresa.

I processi di razionalizzazione delle strutture produttive e organizzative, condotte negli ultimi anni e resi più incisivi per fronteggiare gli effetti della recente recessione internazionale, hanno consentito al Gruppo di rafforzare la competitività e quindi di poter beneficiare al meglio della ripresa dei mercati.

Il primo semestre dell'esercizio in corso evidenzia risultati consolidati migliori rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sia in termini di volumi di vendita che di redditività operativa.

Il **fatturato consolidato** del primo semestre 2010 è stato di complessivi Euro 1.399,7 milioni, superiore del 55,8% a quello del corrispondente periodo del 2009.

Al netto del valore delle materie prime, il fatturato è passato da Euro 332,5 milioni a Euro 404,9 milioni, segnando un aumento del 21,8%. L'allargamento del perimetro di consolidamento ha contribuito per Euro 29,8 milioni; escludendo tale effetto la crescita del fatturato netto è del 12,8%.

L'**utile operativo lordo (EBITDA)(\*)** del primo semestre del 2010 è stato di Euro 45,7 milioni (Euro 42,9 milioni al netto dell'allargamento del perimetro di consolidamento),

quando nel corrispondente periodo del 2009 era stato di Euro 22,3 milioni e nel secondo semestre del 2009 era stato di Euro 23,0 milioni.

Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi; l'EBITDA sul fatturato netto passa dal 6,7%, registrato nel primo e nel secondo semestre 2009, all'11,3% nel primo semestre dell'anno in corso.

**Il risultato operativo netto (EBIT)(\*)** del primo semestre del 2010 è positivo per Euro 17,7 milioni, quando nel 2009 era stato negativo per Euro 8,9 milioni.

**Il risultato consolidato, prima delle imposte(\*)**, è positivo per Euro 5,3 milioni (comprende il risultato economico di ErgyCapital S.p.A. di competenza, negativo per Euro 1,8 milioni); **al netto delle imposte,(\*\*)** è negativo per Euro 3,4 milioni (era stato negativo di Euro 20,1 milioni nel primo semestre 2009).

Anche nel presente rendiconto sulla gestione gli indicatori sopra riportati sono redatti sulla base di criteri di presentazione e misurazione in parte diversi dai principi contabili IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. In particolare, sono espressi senza l'effetto sui risultati economici della valutazione contabile sostanzialmente ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime utilizzate nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe, come è richiesto dai principi contabili IFRS, che, a causa della volatilità dei relativi prezzi, introducono una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

In una situazione di quotazioni in aumento rispetto a quelle di inizio 2010, la valutazione delle materie prime in magazzino basata sul valore corrente dei prezzi (il minore tra il FIFO e il valore di realizzo a fine periodo), invece che su una valutazione col metodo LIFO relativamente allo stock di struttura(\*\*), ha determinato un differenziale maggiormente positivo dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine giugno 2009 era stato registrato un differenziale positivo di Euro 4,4 milioni, mentre a fine giugno 2010 tale differenziale è salito a Euro 41,4 milioni.

Pertanto **il risultato netto consolidato di Gruppo** del primo semestre 2010, calcolato valutando le rimanenze di magazzino conformemente ai principi contabili IFRS, è stato positivo di Euro 38,0 milioni, mentre nel 2009 era stato negativo per Euro 15,7 milioni.

-----  
(\* ) *Indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo relativo all' "andamento economico del Gruppo".*

(\*\* ) *Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.*

Sotto il profilo finanziario, le misure adottate per il contenimento dei fabbisogni di finanziamento del capitale di esercizio, volte alla ottimizzazione della gestione delle dilazioni nei rapporti con clienti e, soprattutto, con fornitori di materie prime, hanno permesso di conseguire un'ulteriore riduzione del livello dell'**indebitamento netto** del Gruppo che al 30 giugno 2010 è pari a Euro 173,4 milioni (Euro 286,6 milioni al 31 dicembre 2009).

L'indebitamento si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante; questo evidenzia un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.

Il **Patrimonio netto** consolidato al 30 giugno 2010, comprese le competenze di terzi, è pari a Euro 488,9 milioni (Euro 422,8 al 31 dicembre 2009).

### **Settore dei semilavorati in rame e leghe**

L'andamento della domanda dei principali settori di utilizzo **dei semilavorati in rame e leghe** del Gruppo è stato differenziato per comparti merceologici e per aree.

La domanda dei **semilavorati destinati al settore edile** (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta il 33% del totale), nel primo semestre dell'esercizio in corso, è stata condizionata in negativo dalle condizioni climatiche particolarmente rigide in Europa e nel Nord America, che hanno determinato un ulteriore rallentamento dell'attività edile, nonché dal rialzo dei prezzi della materia prima rame in un contesto di volatilità che determina incertezze nelle decisioni di spesa degli utilizzatori.

Pur in un contesto di mercato decisamente debole, il Gruppo ha continuato a sviluppare le nuove strategie di integrazione a valle e l'apertura al multimetallo; da ricordare lo sviluppo delle vendite di laminati in zinco per coperture e l'attività di fornitura di progetti di architettura "chiavi in mano" (*Architectural Solutions*).

La domanda dei **semilavorati destinati al settore industriale** (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta il 67% del totale) ha presentato nel primo semestre dell'esercizio 2010 un buon recupero rispetto alle pesanti flessioni del 2009.

Crescita della domanda è stata registrata dai laminati destinati all'industria manifatturiera in particolare nei comparti dell'*automotive*, della meccanica e degli elettrodomestici, soprattutto nel mercato tedesco.

Recupero della domanda anche per i tubi ad applicazioni industriali, in particolare nei settori dell'aria condizionata e della refrigerazione nonché della componentistica destinata agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Le **quotazioni della materia prima rame**, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, sono state nel semestre mediamente in crescita rispetto a quelle del quarto trimestre 2009, sospinte dalla ripresa delle economie emergenti e alimentate anche da fenomeni speculativi legati all'ampia liquidità internazionale; anche il mese di luglio e di agosto hanno confermato un *trend* di crescita.

L'azione commerciale volta ad offrire alla clientela servizi e soluzioni integrate e il rafforzamento della catena distributiva hanno consentito al Gruppo KME di beneficiare della ripresa della domanda.

Il **fatturato consolidato** del settore nel primo semestre 2010 è stato di Euro 1.369,9 milioni, superiore del 52,5% a quello del corrispondente periodo del 2009.

Al netto del valore delle materie prime, il fatturato è passato da Euro 332,5 milioni a Euro 375,1 milioni, segnando un aumento del 12,8% mentre i volumi di vendita sono cresciuti del 21,1% per il diverso mix.

L'incidenza della componente valore delle materie prime sulle vendite dei semilavorati è stata di circa il 73% (era stata mediamente del 66% nell'intero 2009).

Il miglior andamento delle vendite e il rafforzamento competitivo, ottenuto tramite le misure di razionalizzazione dell'assetto produttivo e organizzativo implementate per fronteggiare la recessione economica dell'anno passato, hanno determinato il miglioramento della redditività operativa del settore rame nel primo semestre del 2010, sia nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente sia nei confronti del secondo semestre del 2009.

L'**utile operativo lordo (EBITDA)** del settore(\*) nel primo semestre del 2010 è stato di Euro 42,9 milioni, quando nel corrispondente periodo del 2009 era stato di Euro 22,3 milioni e nel secondo semestre del 2009 era stato di Euro 23,0 milioni.

Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi; l'EBITDA sul fatturato netto passa dal 6,7%, nel primo e nel secondo semestre 2009, all'11,4% nel primo semestre dell'anno in corso.

Il **risultato operativo netto (EBIT)** del settore(\*) nel primo semestre del 2010 è positivo per Euro 17,6 milioni, quando nel 2009 era stato negativo per Euro 8,9 milioni.

Nel corso del primo semestre 2010 gli **investimenti** delle unità produttive del settore sono stati di Euro 12,5 milioni (Euro 11,9 milioni nel 2009).

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2010 è pari a 6.444 unità (6.485 unità a fine 2009).

Circa l'**evoluzione della gestione** i segnali di miglioramento dell'andamento congiunturale registrati nei primi mesi dell'esercizio in corso, hanno trovato conferma nei mesi successivi e stanno determinando progressivamente un quadro più favorevole nei vari mercati di *business*.

Le condizioni competitive raggiunte dal Gruppo attraverso l'implementazione delle misure di rafforzamento dell'assetto produttivo e organizzativo consentono di beneficiare di tale contesto e quindi di poter esprimere risultati significativamente migliori rispetto a quelli dell'anno passato, riprendendo il percorso di crescita della redditività per ricondurla ai livelli di un'adeguata remunerazione dei capitali investiti.

-----  
(\*) per omogeneità di confronto con il 2009 comprende anche i dati relativi alla società capogruppo.

### Settore dell'energia da fonti rinnovabili

La partecipata ErgyCapital ha continuato l'attività di sviluppo del proprio *core business* nei settori dell'impiantistica e della generazione di energia da fonti rinnovabili nonché del risparmio energetico.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010, il Gruppo ErgyCapital ha registrato ricavi per Euro 9,2 milioni, in crescita del 28% rispetto al primo semestre del 2009 a perimetro omogeneo. Tale incremento è principalmente dovuto alla produzione di energia i cui ricavi sono più che raddoppiati grazie all'aumento della potenza installata.

L'EBITDA consolidato delle attività operative in esercizio è negativo di Euro 0,3 milioni, quando nel corrispondente periodo del 2009 era stato negativo di Euro 3,2 milioni.

Il risultato netto, pari ad una perdita di Euro 3,9 milioni (Euro 4,8 milioni nel primo semestre 2009), è stato penalizzato da oneri di natura non ricorrente.

Per ulteriori informazioni sull'andamento di ErgyCapital S.p.A. si rimanda al comunicato stampa specifico diffuso in pari data.

### Settore dei servizi

La controllata **Drive Rent S.p.A.**, è la *holding* del Gruppo Drive, in cui coesistono *business* diversi: il noleggio a lungo termine di autoveicoli, la gestione di veicoli di terzi, il noleggio di veicoli sostitutivi a ditte di autoriparazione, la gestione di foresterie aziendali e la gestione di un parcheggio veicoli nel centro di Milano.

Nel corso del primo semestre 2010, l'attività di noleggio a lungo termine di autoveicoli si è ulteriormente ridotta, in linea con la strategia di uscita dal settore.

Per quanto concerne la gestione di veicoli di terzi, questa continua a risentire della crisi del settore *automotive*, che dal 2009 ha coinvolto in modo specifico le flotte aziendali e che nel 2010, per effetto dell'esaurimento degli incentivi statali, si sta avvertendo anche nelle vendite a privati, con rilevanti flessioni delle immatricolazioni. Malgrado ciò, il Gruppo Drive è riuscito a mantenere stabile il proprio volume di attività, grazie ad importanti contratti acquisiti nel semestre con nuovi clienti, anche se l'andamento dei ricavi rimane inferiore a quanto preventivato.

Anche il noleggio e la gestione dei veicoli sostitutivi ad officine e carrozzerie sta registrando volumi di attività inferiori alle attese, per il perdurare delle difficoltà del settore dell'autoriparazione. Anche in questo caso, però, l'allargamento del portafoglio clienti ed il consolidamento della leadership nel settore, costituiscono un promettente presupposto ad un significativo recupero di ricavi e margini non appena la situazione congiunturale del mercato darà segni di ripresa.

L'attività di *housing*, gestione di foresterie aziendali, ha visto una sostanziale stabilità nel numero di appartamenti gestiti, dopo la flessione nel 2009.

Infine, la controllata Easydriver Car Services Espana S.L.U., acquisita nel 2008, registra un risultato di periodo superiore alle aspettative, grazie al continuo incremento di produttività conseguito a fronte di una sostanziale stabilità dei ricavi.



Nel primo semestre 2010 i ricavi consolidati del Gruppo Drive sono stati pari ad Euro 29,8 milioni, in linea in termini omogenei a quelli del corrispondente periodo del 2009. L'EBITDA è positivo per Euro 2,8 milioni (Euro 3,8 milioni nel primo semestre del 2009).

\* \* \*

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di KME Group S.p.A., Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 bis del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

\* \* \*

Il comunicato è disponibile sul sito [www.kme.com](http://www.kme.com), attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail [investor.relations@kme.com](mailto:investor.relations@kme.com)).

Firenze, 5 agosto 2010

Il Consiglio di Amministrazione

\* \* \*

Allegati:

1. Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni. Indicatori alternativi di *performance*
2. Conto economico consolidato
3. Situazione patrimoniale consolidata
4. Indebitamento finanziario netto

## **Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni con i principi contabili IFRS**

Come descritto in precedenza, gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena, la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

Pertanto, nei commenti che seguono, sono state utilizzate anche informazioni economico-finanziarie basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione, per i seguenti aspetti:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime;
- 2 le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari;
- 3 le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul 2010 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

## KME Group - Conto economico consolidato

Conto economico riclassificato (milioni di Euro)	1° semestre 2010 IFRS		riclassifiche	rettifiche	1° semestre 2010 RICL
Fatturato lordo	1.399,7	100,0%			1.399,7
Costo della materia prima	-		(994,8)		(994,8)
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	-				<b>404,9 100,0%</b>
Costo del lavoro	(176,5)		0,6		(175,9)
Altri consumi e costi	(1.118,5)		991,1	(55,9)	(183,3)
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>104,7</b>	<b>7,5%</b>			<b>45,7 11,3%</b>
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		2,6		2,6
Ammortamenti	(30,9)		0,3		(30,6)
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>73,8</b>	<b>5,3%</b>			<b>17,7 4,4%</b>
Oneri finanziari netti	(15,1)		0,2	4,3	(10,6)
Risultato partecipate a patrimonio netto	(1,8)				(1,8)
<b>Risultato ante imposte (stock non IFRS)</b>	<b>56,9</b>	<b>4,1%</b>			<b>5,3 1,3%</b>
Imposte correnti	(8,1)		-		(8,1)
Imposte differite	(10,8)		-	10,2	(0,6)
<b>Risultato netto (stock non IFRS)</b>	<b>38,0</b>	<b>2,7%</b>			<b>(3,4) -0,8%</b>
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	-			51,6	51,6
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	-			(10,2)	(10,2)
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>38,0</b>	<b>2,7%</b>			<b>38,0 9,4%</b>
Risultato netto dei terzi	0,5				0,5
<b>Risultato netto di gruppo</b>	<b>37,5</b>	<b>2,7%</b>			<b>37,5 9,3%</b>

## Indicatori alternativi di performance

### Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

### Indebitamento finanziario netto

Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

### Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

**KME Group - Conto economico consolidato**

(milioni di Euro)	1° semestre 2010 RICL		1° semestre 2009 RICL		Var. %
Fatturato lordo	1.399,7		898,5		55,8%
Costo della materia prima	(994,8)		(566,0)		75,8%
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	<b>404,9</b>	<b>100%</b>	<b>332,5</b>	<b>100%</b>	<b>21,8%</b>
Costo del lavoro	(175,9)		(151,2)		16,4%
Altri consumi e costi	(183,3)		(159,0)		15,3%
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>45,7</b>	<b>11,3%</b>	<b>22,3</b>	<b>6,7%</b>	<i>n.s.</i>
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	2,6		(3,8)		<i>n.s.</i>
Ammortamenti	(30,6)		(27,4)		11,7%
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>17,7</b>	<b>4,4%</b>	<b>(8,9)</b>	<b>-2,7%</b>	<i>n.s.</i>
Oneri finanziari netti	(10,6)		(6,0)		76,8%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(1,8)		-		<i>n.s.</i>
<b>Risultato ante imposte (stock non IFRS)</b>	<b>5,3</b>	<b>1,3%</b>	<b>(14,9)</b>	<b>-4,5%</b>	<i>n.s.</i>
Imposte correnti	(8,1)		(13,5)		-40,3%
Imposte differite	(0,6)		8,3		<i>n.s.</i>
<b>Risultato netto (stock non IFRS)</b>	<b>(3,4)</b>	<b>-0,8%</b>	<b>(20,1)</b>	<b>-6,0%</b>	<i>n.s.</i>

**Effetto della valutazione del magazzino delle materie prime ai prezzi correnti (principi IFRS)****KME Group - Conto economico consolidato (segue)**

(milioni di Euro)	1° semestre 2010 RICL		1° semestre 2009 RICL		Var. %
<b>Risultato netto (stock non IFRS)</b>	<b>(3,4)</b>	<b>-0,8%</b>	<b>(20,1)</b>	<b>-6,0%</b>	<i>n.s.</i>
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	51,6		2,8		<i>n.s.</i>
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	(10,2)		1,6		<i>n.s.</i>
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>38,0</b>	<b>9,4%</b>	<b>(15,7)</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-342,0%</b>
Risultato netto dei terzi	0,5		0,2		
<b>Risultato netto di gruppo</b>	<b>37,5</b>	<b>9,27%</b>	<b>(15,9)</b>	<b>-4,78%</b>	<b>-336,0%</b>

Utile per azione (dati in Euro):	30.06.2010	30.06.2009
utile (perdita) base per azione	0,0945	(0,0503)
utile (perdita) diluito per azione	0,0945	(0,0503)

(Dati non oggetto di verifica da parte della Società di Revisione)

## KME Group - Consolidato

## Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di Euro)	30.06.2010	31.12.2009
Immobili, impianti e macchinari	591.202	594.217
Investimenti immobiliari	23.762	23.728
Avviamento e differenze di consolidamento	140.994	114.897
Altre immobilizzazioni immateriali	10.438	3.528
Partecipazioni in controllate e collegate	20.171	6.526
Partecipazioni in altre imprese	258	258
Partecipazioni a patrimonio netto	24.798	3.958
Altre attività non correnti	32.057	28.878
Attività finanziarie non correnti	114.387	111.923
Imposte differite attive	29.613	34.867
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>987.680</b>	<b>922.780</b>
Rimanenze	518.255	469.512
Crediti commerciali	216.700	140.129
Altri crediti e attività correnti	35.590	27.186
Attività finanziarie correnti	183.868	100.912
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.167	108.964
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.014.580</b>	<b>846.703</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.002.260</b>	<b>1.769.483</b>
Capitale sociale	273.768	250.015
Altre riserve	189.728	174.082
Azioni proprie	(2.888)	(2.888)
Risultati di esercizi precedenti	15.191	14.395
Riserve tecniche di consolidamento	(28.779)	8.135
Riserva altri componenti Conto Economico complessivo	(795)	65
Utili / (perdite) dell'esercizio	37.521	(23.929)
<b>Patrimonio netto Gruppo</b>	<b>483.746</b>	<b>419.875</b>
Patrimonio netto terzi	5.196	2.928
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>488.942</b>	<b>422.803</b>
Benefici ai dipendenti	154.319	152.382
Imposte differite passive	115.731	111.550
Debiti e passività finanziarie	343.380	363.075
Altre passività non correnti	17.698	14.266
Fondi per rischi e oneri	137.817	136.113
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>768.945</b>	<b>777.386</b>
Debiti e passività finanziarie	181.457	237.980
Debiti verso fornitori	400.383	209.657
Altre passività correnti	141.096	94.714
Fondi per rischi e oneri	21.437	26.943
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>744.373</b>	<b>569.294</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>2.002.260</b>	<b>1.769.483</b>

Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame.

<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>30.06.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Debiti finanziari a breve termine	162.418	186.700
Debiti finanziari a medio lungo termine	343.380	363.075
Debiti finanziari v/società del Gruppo	11.310	2.432
<b>(A) Totale debiti verso Istituti finanziari</b>	<b>517.108</b>	<b>552.207</b>
Liquidità	(60.167)	(108.964)
Altre attività finanziarie	(17.913)	-
Crediti finanziari a breve termine	(128.395)	(64.609)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(1.242)	(1.283)
<b>(B) Totale liquidità ed attività finanziarie correnti</b>	<b>(207.717)</b>	<b>(174.856)</b>
<i>fair value</i> contratti LME/impegni su metalli	(21.032)	20.771
<i>fair value</i> altri strumenti finanziari	(533)	351
<b>(C) Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i></b>	<b>(21.565)</b>	<b>21.122</b>
<b>Posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C)</b>	<b>(1) 287.826</b>	<b>398.473</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>(2) (114.387)</b>	<b>(111.923)</b>
<b>Totale Indebitamento finanziario netto</b>	<b>173.439</b>	<b>286.550</b>

(1) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(2) Tali crediti si riferiscono, per Euro 108,5 milioni di Euro, a depositi cauzionali a fronte di due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza. Ovviamente tali sanzioni genereranno flussi di cassa definitivi solo a conclusione dell'intero iter davanti agli organi competenti presso i quali sono stati presentati i ricorsi e solo per l'importo che verrà confermato.

Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame.